



ISTITUTO COMPRESIVO ASSISI 1

Via Sant'Antonio, 1 – 06081 Assisi (PG) – Tel. 075 812360 Fax. 075 815159

Web: www.assisiuno.edu.it - E-mail pgic83500t@istruzione.it

Al Collegio dei Docenti
E, p.c. Al Consiglio d'istituto
Agli Enti territoriali locali
Alla componente Genitori dell' I. S.
Al D.S.G.A.
All'albo della scuola e sul sito web

Oggetto: Aggiornamento - Atto di indirizzo (as 2022/2025) del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento del Piano triennale dell'Offerta Formativa, relativo al triennio 2022 – 2025/ a.s 2023-24

PREMESSA

L'aggiornamento del Piano dell'Offerta formativa deve necessariamente tenere conto dei nuovi scenari che pongono l'intera comunità educante di fronte ad un'emergenza educativa sempre più stringente e preoccupante. Gli inquietanti disorientamenti educativi e comunicativi, ed in particolare le nuove configurazioni dell'infanzia e dell'adolescenza, mostrano un vissuto immerso nell'assorbente e divorante realtà tecnologico-mediatica, nei nuovi e preoccupanti conflitti bellici, in una contemporaneità che non ha uguali nel passato e che ridefiniscono modelli comportamentali, percorsi cognitivi, espressioni di socialità divergenti in spazi critici del nostro quotidiano. Una storia difficile la nostra e spesso dolorosa, caratterizzata da tragici episodi, nella quale vivere la transizione (ecologica, digitale, culturale) richiede connessione della comunità, co-responsabilità e impegno collettivi che si raggiungono sdoganando l'individualismo, estirpando l'ideologia del vittimismo e della recriminazione. Viviamo, dunque, un'emergenza storica, determinata da presenti e gravi disfunzioni emotive, strutturali e morali. L'azione della scuola, (come comunità educante che comprende il personale ATA e amministrativo, tutta le rete istituzionale comprese le altre agenzie educative del territorio, gli stakeholders) non può più prescindere e sottrarsi dall'obbligo morale e civile della cura della persona (ata, docenti, alunni e comunità tutta), verso una formazione di qualità, una scuola innovativa e inclusiva, che risponda alle sfide della contemporaneità, che sappia prevenire e tamponare le povertà educative, le diversabilità, il disagio giovanile, l'isolamento, il bullismo.

Il PTOF deve pertanto essere rispondente sempre di più al nuovo scenario e prevedere dei percorsi didattici ed educativi che tengano conto delle emergenti esigenze delle nuove generazioni. La scuola deve assolvere alla funzione primaria dell'istruzione. E non è di secondaria importanza l'innalzamento dei livelli di competenza e la garanzia di successo formativo. Tuttavia tali obiettivi non sono raggiungibili se non si crea un clima favorente, empatico, accogliente. L'adulto che istruisce deve innanzitutto accogliere e curare, in un atteggiamento empatico e facilitante, che caratterizza le comunità evolute. Perché non c'è istruzione senza cura e non c'è apprendimento senza ascolto, accoglienza e comprensione.

Come già ampiamente esplicitato nell'atto di indirizzo emanato nella prima annualità del triennio, Il dirigente Scolastico ribadisce che gli aspetti irrinunciabili del POF restano:

- UNICITÀ
- INCLUSIONE (secondo il modello dell'Universal Design For Learning)
- INNOVAZIONE
- SOSTENIBILITÀ

Si ribadiscono pertanto gli obiettivi formativi prioritari:

- Formazione integrale della personalità, nella prospettiva del successo formativo di ogni singolo alunno
- Formazione alla cittadinanza attiva e alla relazione interpersonale significativa
- Educazione alla pace, all'accettazione delle diversità, all'uguaglianza, alla tolleranza
- Sostegno al processo di crescita personale dell'alunno, per guidarlo nella costruzione del proprio progetto di vita
- Promozione dei processi di costruzione di conoscenza, della capacità di problematizzare, ipotizzare soluzioni e progettare percorsi
- Formazione di personalità capaci di assumersi impegni e responsabilità verso se stessi e verso gli altri
- Stimolo della capacità di imparare ad apprendere, per acquisire un metodo di studio efficace per tutto l'arco della vita.

Per favorire lo sviluppo degli obiettivi prioritari sarà indispensabile potenziare le seguenti aree disciplinari attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle seguenti competenze chiave:

- COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE
- COMPETENZA NELLA SECONDA LINGUA COMUNITARIA
- COMPETENZA DIGITALE
- COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE
- CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE

Il Collegio dei docenti è invitato a considerare:

- l'importanza dello sviluppo di competenze di cittadinanza; in particolare l'attenzione all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione, la capacità di collaborazione e partecipazione degli studenti;
 - la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, al sostegno agli studenti stranieri di recente immigrazione, al potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, al potenziamento delle eccellenze e all'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S., utilizzando il nuovo modello di PEI e il modello di PDP elaborato dal gruppo di ricerca I Care e attuato in forma sperimentale a partire dall'a.s. 2023-24.;
 - la necessità di privilegiare, nella gestione della classe, modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare ...); in modo particolare, si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca: la diffusione di metodologie didattiche attive e innovative (E-learning, Role playing, Brainstorming, Problem solving, Learning by doing, Flipped classroom, Debate, Didattica per scenari, Lezione segmentata, Digital storytelling, compiti di realtà ...) che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
 - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, tutoring, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
 - la cura non secondaria degli ambienti fisici e la loro organizzazione: creazione di ambienti innovativi grazie alle opportunità fornite dal PNRR, ambienti dedicati (modello D.A.D.A.), setting d'aula flessibili, materiali specifici, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati... sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano così come l'organizzazione di un ambiente di apprendimento ricco di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi facilitano l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme;
 - l'attenzione all'ampliamento dell'offerta formativa attraverso le discipline STEM e la frequentazione dei laboratori di informatica;
 - l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (a solo titolo di esempio: assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, l'opportunità, dopo la lezione, di riflettere sulle situazioni emerse e osservate; registrare le criticità su

curricolare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e le scelte metodologiche, strumentali necessarie per migliorare i processi e i risultati);

- la scelta di modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che sottolinei gli aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati. È bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e provare a cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. Pur nella difficoltà del rapporto di insegnamento — apprendimento, si invita ad andare oltre “le variabili” sicuramente presenti (“la famiglia non lo segue, non sta attento, non si impegna a casa, è fastidioso, è demotivato ecc”) e puntare comunque al progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno. Definire le attività del recupero ed il potenziamento del profitto, tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno;

- il carico di lavoro assegnato a casa, che deve essere valutato e condiviso affinché non ci siano sovraccarichi che affatichino eccessivamente gli alunni e spingano verso “evasione” dei propri doveri;

- la progettazione di segmenti del curricolo e la realizzazione di attività in continuità tra docenti dei diversi ordini di scuola;

- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, sulle scelte progettuali e metodologiche per introdurre piste di miglioramento, di verifica e valutazione dei percorsi di studio;

- si ritiene essenziale che il Collegio sia articolato in strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica e la realizzazione di programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari e/o classi parallele, anche in continuità.

Inoltre in attuazione alle Linee guida per l'ORIENTAMENTO (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328) occorre rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative. A tal fine si organizzeranno attività ORIENTATIVE da svolgere in orario curricolare o extracurricolare, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nell'istituzione scolastica.

L'attenzione si incentrerà sul modello della sostenibilità a 360°, in riferimento all'Agenda 2030 anche al progetto ERASMUS.

Si dovrà altresì tenere conto del nuovo finanziamento PNRR competenze STEM e Multilinguistiche.

Il Collegio dei docenti avrà cura di adeguare il piano dell'offerta formativa prendendo atto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e dal conseguente piano di miglioramento (PDM) (di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. 80 del 28.3.2013) che dovranno costituire parte integrante del PTOF.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Grazia Maria Cecconi